

GARDA E VALSABBIA

Desenzano

Incontro col ricercatore Luca Ganzerla

Il ricercatore Luca Ganzerla oggi sarà ospite a villa Brunati per un incontro dal titolo «Esplorare, esplorarsi». Appuntamento alle 20.45.



Gargnano

Sviluppo rurale: si presentano i bandi

Oggi alle 18 in sala Castellani la presentazione dei bandi in pubblicazione da parte del Gal Garda Valsabbia a sostegno dello sviluppo rurale.

Gargnano

Libri sotto l'albero: storie da Tremosine

Oggi alle 20.30 nell'ex municipio, l'incontro «Curare la memoria dei luoghi e delle storie di vita. Esperienze e progetti a Tremosine».



Lonato, ginnastica. Al via oggi i corsi di ginnastica per adulti e «diversamente giovani» all'oratorio: gli over 60 sono attesi alle 16, gli over 40 alle 20.30.



San Felice, presepi. Oggi in biblioteca si terrà un laboratorio per bambini da 5 a 12 anni: alle 15 costruiranno presepi in creta.



Lonato, presentazione libro. Stasera alle 20,30 in oratorio si terrà la presentazione del libro «Ci vediamo a casa», con la partecipazione dell'autore Gigi De Palo.



Da aggirare. La darsena Lepanto al centro dell'attenzione del Comitato e dell'Amministrazione

La passeggiata non si sposta: «Passerà dietro alla Lepanto»

Il sindaco Malinverno conferma il progetto incalzato dal Comitato ambiente e territorio

Desenzano

Alice Scalfi

■ Progetto pronto e inviato agli enti competenti per la valutazione entro la primavera del prossimo anno: il sindaco Guido Malinverno tira dritto con l'idea di far passare la passeggiata dietro la Lepanto. Se non dall'estate 2019, i due tronconi del camminamento saranno uniti si spera per quella 2020.

Il nodo officina. L'occasione per tornare sul discusso tema del completamento della passeggiata a lago la offre il Comitato ambiente e territorio, che nei giorni scorsi ha lanciato una campagna informativa (con tanto di volantaggio) e inviato al primo cittadino, alla giunta e a tutti i consiglieri comunali una serie di domande: su tutte, il gruppo chiede lumi circa le sorti e le condizioni dell'officina realizzata dal concessionario della darsena

na Lepanto proprio all'imbocco del camminamento che dovrebbe diventare il prosieguo della passeggiata a lago, ostruendone di fatto il passaggio. Il Comitato, inoltre, chiede cosa succederà alla scadenza della concessione, prevista nel 2019.

La risposta. Il sindaco Malinverno replica categorico: «Gli occhi per vedere li ho e chiaramente ho messo in conto l'esistenza dell'officina: se serve il privato la demolirà, altrimenti ci passeremo in mezzo ricavando un percorso comunque fruibile. Passeremo, l'officina non è un problema».

Per quanto riguarda invece il secondo quesito, il primo cittadino specifica che «se cambierà d'uso, potremo passare dentro: avremo comunque ricalificato via Comuno».

Dentro o dietro, insomma, la passeggiata finalmente sarà tutta unita, dalla Maratona fino al confine con Sirmione: sarà risolto il pro-

blema del pezzettino mancante (proprio a livello della Lepanto) che la precedente amministrazione aveva pensato di aggirare con l'ormai celeberrimo ponte da 1,1 milioni di euro scartato dopo l'elezione di Malinverno.

I costi. La bozza progettuale «c'è già - conferma il sindaco - e abbiamo fatto numerosi sopralluoghi, anche con la Soprintendenza, che ha apprezzato l'idea di evitare grandi opere in favore di un passaggio sul retro. Il progetto originario prevedeva un tratto di 194 metri sul lago: noi ne faremo trecento, passando su alcune proprietà private, parti con cui stiamo stilando gli accordi. Fiancheggeremo la darsena, percorreremo la controstrada e poi il parco di via Lario, per tornare sulla passeggiata esistente: il tutto, spendendo meno di un decimo di quello che si sarebbe speso con il ponte».

In primavera. L'intenzione di Malinverno è «chiudere la questione a livello tecnico-progettuale entro questa primavera. Si tratta di una procedura ad evidenza pubblica, per la quale tutti gli organi istituzionali debbono essere coinvolti: dalla Soprintendenza all'Autorità di bacino, anche seppur per una minima parte». //

Rsa La Memoria, nominato il nuovo Cda Ma il vecchio non ci sta

Gavardo

■ Detto, fatto. Venerdì il commissario prefettizio Anna Pavone aveva revocato con decreto tutti i membri del cda della Fondazione La Memoria, che gestisce la casa di riposo, annunciando la surroga in tempi brevi. E i tempi, brevi lo sono stati davvero: già ieri la nomina del nuovo cda, che sarà composto da due ex sindaci di Gavardo, Gabriele Avanzi e Gian

Battista Tonni, e con loro Alfredo Bonomi, Michele Bortolotti e Ilario Romano.

La decisione di azzerare il consiglio nominato nel 2014 da Emanuele Vezzola è però contestata da Massimo Zanella, presidente del cda ora dichiarato decaduto. «Il decreto del commissario - afferma Zanella - non tiene conto del fatto che la nostra è una fondazione di diritto privato, e che i suoi amministratori, pur nominati dal sindaco, restano in carica cinque anni senza vincolo di

mandato e senza possibilità di revoca. Non appena siamo venuti a conoscenza della delibera - aggiunge, - ne abbiamo dato comunicazione all'Azienda per la tutela della salute di Brescia, alla quale, lo ricordo, compete per legge la vigilanza sulle rsa della provincia. Una prima risposta l'abbiamo già avuta, sia pure in via informale, ed è una risposta che sembra confermare quelle che sono le nostre convinzioni».

Ora si attende il verdetto ufficiale dell'Ats, che dovrebbe arrivare presto. Un eventuale pronunciamento in linea con la tesi sostenuta da Massimo Zanella aprirebbe inevitabilmente a uno scenario complesso e a una situazione di contrapposizione istituzionale tutta da decifrare. //

ENRICO GIUSTACCHINI

Sostegno affitti, le domande fino al 19 dicembre in Comune

Padenghe

■ Fondo comunale sostegno affitti: anche per il 2018 il Comune mette a disposizione un contributo per chi fa fatica a pagare il canone di locazione della propria abitazione.

È già possibile presentare la domanda e si potrà farlo fino al

19 dicembre: i moduli si possono scaricare dal sito istituzionale del Comune, oppure ritirare direttamente in municipio, allegando la documentazione richiesta.

Quali sono i requisiti per accedere al contributo? Serve, in primo luogo, un Isee non superiore a 8.500 euro. Bisogna essere poi residenti a Padenghe da almeno un anno alla data di

presentazione della domanda. I cittadini extracomunitari, oltre ad essere in regola con i documenti di soggiorno, devono essere residenti da almeno dieci anni in Italia o da almeno cinque in Lombardia.

Tra i documenti necessari il contratto di locazione, l'F24 e le ricevute del pagamento dell'affitto relativo al 2018, oltre naturalmente alla dichiarazione Isee.

Per ogni informazione è possibile rivolgersi all'ufficio Servizi sociali, anche telefonicamente al numero 030.995660. //

Tanti turismi, il lago di Garda cerca strategie



A villa Mirabella. Da sinistra Gelmini, Zane e Cerini

Gardone

Presentato lo studio di Corradi e Zane, spunto per un dibattito in Comunità del Garda

■ Le sfide della contemporaneità e della globalizzazione dei mercati, le nuove tendenze, le mutate modalità di scelta e prenotazione dei consumatori, la ridefinizione del concetto stesso di vacanza. Quale futuro si delinea per il turismo gar-

desano? Se lo chiedono Valerio Corradi e Marcello Zane nel libro «I nuovi turismi del Garda. Buone prassi per il domani» (Liberedizioni, 14 euro) presentato ieri in Comunità del Garda.

I due studiosi riportano buone prassi, atteggiamenti virtuosi e modelli emergenti per offrirli come stimoli ad amministratori pubblici e operatori privati. Tanti i temi sul tavolo. Innanzi tutto la necessità di salvaguardia dell'ambiente e delle acque lacustri, come ha sottolineato la presidente della Comunità del Garda, on. Mariastella Gelmini, che sul proget-

to del nuovo sistema di depurazione del territorio benacense dice: «La Comunità, nel suo ruolo di coordinamento, ha posto il problema e reperito i fondi ministeriali, ora spetta ad Ato e Acque Bresciane indicare la strada da percorrere». O come il sovraffollamento turistico: «Oltre 25 milioni di presenze ogni anno non sono cosa da poco», ha detto Franco Cerini, presidente del Consorzio Garda Lombardia, ribadendo la necessità di un osservatorio permanente sul turismo.

Marcello Zane, giornalista e storico, cerca risposte negli insegnamenti del passato: «Oggi come un tempo, l'offerta turistica ha bisogno di modernità e contemporaneità: si pensi che a fine '800 alcuni alberghi disponevano di camere oscure per gli ospiti che coltivano l'hobby della fotografia, allora il massimo della modernità. Ma ha bisogno anche di testimonial adeguati, come i medici tedeschi che parlavano di un clima favorevole alla cura delle malattie polmonari o gli scrittori che hanno cantato il Garda nelle loro opere».

Nel libro si parla anche di albergo diffuso (ne scrivono Ermanno Benedetti e Micol Dusì), di turismo enogastronomico (Alica Carolo), di turismo culturale (Veronica Maffizzoli e Giacomo Turolla) ma anche di turismo storico (Bruno Festa). Tanti, insomma, gli spunti per una riflessione su un tema centrale nell'economia gardesana. //

SIMONE BOTTURA